OLI ESSENZIALI

La Farmacopea Ufficiale Italiana definisce gli oli essenziali come "miscele complesse di sostanze organiche volatili di costituzione chimica diversa, contenute nelle piante dalle quali vengono ricavate, ordinariamente, mediante distillazione in corrente di vapore, estrazione con solventi o per mezzo di procedimenti meccanici idonei".

Gli oli essenziali esercitano delle attività terapeutiche polivalenti i cui meccanismi d'azione, per la loro complessità, non sono sempre chiari e univocamente individuati. Tuttavia, si può dire che i prodotti odorosi delle piante aromatiche influenzano tutti i sistemi organici con un'azione di potenziamento delle funzioni vitali.

ORIGINE ED EVOLUZIONE

I principi aromatici compaiono nelle parti verdi della pianta fin dai primi mesi di vita, e continuano a formarsi ed accumularsi, fino al principio della fioritura.
Passano, per diffusione, dalle foglie agli steli, dove sono contenuti nei cloroplasti, e dagli steli alle infiorescenze o ai frutti, dove sono racchiusi in particolari cavità oleifere (tasche lisigene o schizogene) o in peli papillari, che ne permetteranno la secrezione e la raccolta.
Qui sono parzialmente consumati durante la fecondazione, dopodiché ritornano negli steli e negli altri organi verdi della pianta.

Durante il ciclo vitale della pianta, le essenze mutano di continuo la propria composizione chimica e si trasferiscono da una parte all'altra in base all'ora del giorno, della stagione o delle esigenze della pianta stessa.
Perciò, la raccolta dell'olio essenziali deve essere fatta in un determinato periodo dell'anno, in determinate ore e con determinate condizioni meteorologiche. Questo momento specifico per la raccolta si chiama tempo balsamico.
Gli oli essenziali si trovano:

- ✓ nei fiori;
- ✓ nelle foglie;
- ✓ nella corteccia;
- ✓ nel legno;

- ✓ nelle radici;
- ✓ nei rizomi;
- ✓ nei frutti.

Gli oli essenziali partecipano attivamente allo sviluppo della pianta e possiedono diverse funzioni fisiologiche:

1. attirare gli insetti e favorire l'impollinazione;
2. difesa verso parassiti o altri animali che danneggerebbero la pianta;
3. difesa dalle infezioni, grazie all'azione battericida, fungicida e acaricida di molti oli;
4. formazione di un microclima attorno alla pianta che crea una sorta d'intercapedine aromatica protettiva;
5. preziosa riserva alimentare;
6. mezzo di comunicazione fra pianta e pianta.

METODI DI ESTRAZIONE

Esistono diversi metodi di estrazione degli oli essenziali; la scelta di una tecnica piuttosto che un'altra è legata alla natura dell'olio, alle proprietà e al modo in cui l'essenza si trova contenuta nelle varie parti della pianta.
In particolare i metodi estrattivi si dividono in:

- **metodi meccanici** → per pressione o spremitura;

- **metodi chimico-fisici** → per estrazione con solventi o grassi, per distillazione.

Per gli oli essenziali destinati all'uso terapeutico (aromaterapia), la Farmacopea ammette due soli procedimenti di estrazione: la distillazione in corrente di vapore e l'estrazione per spremitura.

I metodi di estrazione più utilizzati sono tre:

1. **l'estrazione per spremitura**: è utilizzata solo per alcuni oli essenziali, come quelli estratti dagli agrumi, per i quali si effettua una spremitura vera e propria della buccia e del frutto, e dal succo ottenuto verrà poi separato l'olio essenziale; il procedimento può essere compiuto a mano (detto di sfumatura o di spugnatura perché l'essenza è raccolta in una spugna) o con apposite macchine sfumatrici o perlatrici, che forniscono separatamente anche il succo della polpa;

2. **l'estrazione con solventi**: prevede l'impiego di un grasso, che può essere solido oppure liquido, e lasciato in contatto con la parte da estrarre per un certo periodo:
   - ✓ se il metodo estrattivo utilizza come solvente un grasso solido si ottiene una POMMADE ed il procedimento è chiamato ENFLEURAGE. Con tale metodo una miscela di grasso purificato necessario all'estrazione è spalmata su lastre di vetro tra le quali si posiziona la

parte da estrarre (generalmente fiori); le lastre sono disposte l'una sull'altra per il periodo necessario ad estrarre tutti i principi attivi contenuti nei fiori, dopodiché si procede al loro distacco, defleurage, e si ottiene la pommade.
Un altro metodo consiste nel fondere il grasso a 60° C, mescolarlo intimamente con il materiale vegetale e lasciarlo digerire per il tempo opportuno. Quando il grasso è saturo di essenza, si spreme la massa e si estrae la pommade.

- ✓ se il metodo estrattivo utilizza solventi idrocarburici volatili si ottiene una CONCRETA. In pratica il solvente, lasciato in contatto con il materiale vegetale, scioglie, oltre alle essenze, anche le eventuali cere e gli acidi grassi che, in questo caso, entrerebbero nella composizione dell'olio essenziale. Il solvente viene poi completamente evaporato e si ottiene una massa solida, non cristallina, detta concreta. Da questa, per mescolamento con alcool e raffreddamento, si separano le cere che, precipitando in goccioline solide, e che quindi possono essere allontanate dal resto dell'essenza. L'evaporazione dell'alcool porterà ad ottenere l'ASSOLUTA, una massa vischiosa contenente l'olio essenziale.

3. **l'estrazione con distillazione**: prevede l'impiego di un distillatore e di acqua; può essere eseguita:
    - ✓ a fuoco diretto (la parte della pianta è posta direttamente nell'acqua);
    - ✓ in corrente di vapore (la parte da trattare è posta su una griglia, ad un livello più alto rispetto all'acqua);
    - ✓ a pressione ridotta (sfrutta il concetto secondo il quale a pressione minore l'acqua bolle a temperatura minore).

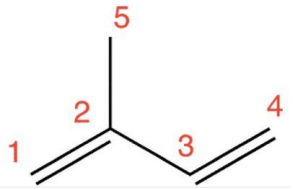
    Con tutte e tre le tecniche, la parte da trattare viene investita dal vapore, che estrae l'olio essenziale, il quale condenserà in un'apposita cisterna, nella quale sarà raccolto il prodotto della distillazione.

La quantità di olio essenziale che si ottiene è minima rispetto alla massa della pianta (fra 0,01 e 10%) e può variare nell'ambito di una stessa specie in funzione del tempo di raccolta, del terreno e del clima, del processo di estrazione e delle modalità di conservazione.

COMPOSIZIONE CHIMICA

Gli oli essenziali, da un punto di vista chimico, sono costituiti da una complessa miscela di sostanze.

✓ TERPENI



I composti di natura terpenica sono molto diffusi in natura; si caratterizzano per la presenza di un numero di atomi di carbonio pari a 5: tale struttura di base che li contraddistingue si chiama isoprene.

Sono prodotti da molte piante, e sono i componenti principali sia delle resine e che degli oli essenziali.
Un olio essenziale è liquido perché contiene terpeni a basso peso molecolare; una resina è solida perché contiene terpeni a più alto peso molecolare. Sono terpeni il geraniolo, il mentolo e il limonene.

CLASSIFICAZIONE	UNITÀ ISOPRENICHE	ATOMI DI CARBONIO
Emiterpene	1	5
Monoterpene	2	10
Sesquiterpene	3	15
Diterpene	4	20
Sesterpene	5	25
Triterpene	6	30
Tetraterpene	8	40

✓ ALCOLI

Sono composti che derivano dagli idrocarburi per reazione con acqua. Sono particolarmente utilizzati per le loro proprietà antisettiche e antivirali. Si trovano in molti oli essenziali tra cui il cipresso, l'eucalipto, la lavanda e il rosmarino. Tra gli alcoli più comuni il linalolo si può trovare nel bergamotto, nel basilico e nella lavanda.

- ✓ **ESTERI**

Sono formati da alcoli e acidi. Hanno buone proprietà fungicide e sedative. Si trovano nell'essenza di bergamotto, di gelsomino, di eucalipto, di lavanda e di pino silvestre.

- ✓ **ALDEIDI**

Sono formati da atomi di C, H e O. Hanno un effetto sedativo sul sistema nervoso. Alcune hanno un odore gradevole, altre decisamente pessimo.
Esempi sono il citrale nel limone e nella melissa, la vanillica nella vaniglia.

- ✓ **CHETONI**

Sono composti chimici molto simili alle aldeidi. Nella menta piperita si rintraccia il metilesanone, nel finocchio il fencone e lo jasmone nel gelsomino. Hanno proprietà decongestionanti. Tuttavia, molti chetoni possono, in dosi elevate, rivelarsi dannosi per l'organismo per via del potenziale tossico.

- ✓ **MOLECOLE SOLFORATE**

Contengono uno o più atomi di zolfo. Posseggono un odore poco gradevole.

- ✓ **MOLECOLE AZOTATE**

Contengono uno o più atomi di azoto. Un esempio è l'indolo che si trova nel gelsomino.

- ✓ **OSSIDI**

Esistono molti tipi di ossidi tra cui l'eucaliptolo.

AROMATERAPIA

L'uso degli oli essenziali è antichissimo, ci sono dati che ci suggeriscono che già nel 4500 a.C. erano utilizzati per la profumazione, per l'aromaterapia, per la cucina e per il trattamento di alcune patologie.

Il campo di applicazione degli oli essenziali si chiama aromaterapia, un'antica medicina, che deriva dal termine francese "aromathérapie" che le fu attribuito da Gattefossé.

Gli oli essenziali possono essere utilizzati in diversi modi:

- ✓ **assunzione orale**: è un metodo molto efficace e rapido per sfruttare le proprietà terapeutiche degli oli essenziali. Non tutti però sono utilizzabili in questo modo, ma in generale si possono assumere 2/3 gocce 2 volte al giorno diluite in un cucchiaino di miele, zucchero o pezzo di pane;
- ✓ **inalazioni**: si possono fare a secco mettendo alcune gocce di olio essenziale su un fazzoletto, oppure aggiungendole ad un po' di acqua, bollirla, e respirarne i vapori;
- ✓ **sali**: possono essere usati in caso di svenimenti, e possono essere utilizzati anche nella vasca da bagno;

- ✓ **evaporazione negli ambienti**: sono ideali per purificare l'aria e per creare ambienti più armoniosi e profumati;
- ✓ **massaggi**: ideali quando si vuole far penetrare le sostanze attive degli oli essenziali attraverso la pelle. Per praticare un buon massaggio o frizione, le essenze dovranno necessariamente essere diluite in un veicolo adatto quale, per esempio, una crema base o un olio vegetale (olio di mandorle, di germe di grano, di jojoba, di vinaccioli, ecc.). La quantità di olio essenziale da aggiungere varia dall'1 al 3%. In casi particolari si può usare una concentrazione del 10-12%. Qualora il massaggio sia indirizzato al viso, la quantità di olio essenziali da usare va ridotta allo 0,5-1%.
  Possono essere usati anche più oli essenziali in associazione, ad esempio 3 o 4 oli, in quanto alcuni di essi uniti in miscela hanno un effetto di reciproco potenziamento, ovvero l'effetto della miscela sarà superiore a quello degli oli presi singolarmente.

Se usati nel modo sbagliato, però, possono risultare tossici e dare luogo a effetti collaterali indesiderati; per questo, prima di utilizzarli, è sempre importante accertarsi che chi li usa non soffra di allergie o abbia una pelle particolarmente sensibile.

PROPRIETÀ DEI PRINCIPALI OLI ESSENZIALI

ARANCIO AMARO (*Citrus aurantium*)

Provenienza: spremitura della buccia del frutto corrispondente.
Costituenti principali: D-limonene per oltre il 90% e in piccola parte da linalolo, decanale, mircene, acetato di linalile.
Impiego in aromaterapia:

- ✓ trattamento degli inestetismi della cellulite e dell'adiposità localizzata (azione sula circolazione sanguigna e linfatica);
- ✓ trattamento delle pelli grasse;
- ✓ trattamento della pelle rilassata e rugosa (facilita il ricambio cellulare e rassoda i tessuti);
- ✓ trattamento di eczemi e dermatosi.

Precauzioni d'uso: fotosensibilizzante.

ARANCIO DOLCE (*citrus sinensis*)

Provenienza: spremitura della buccia del frutto corrispondente.
Costituenti principali: D-limonene e linalolo per oltre il 90%.
Impiego in aromaterapia:

- ✓ trattamento degli inestetismi della cellulite;

- ✓ trattamento dell'eccessiva produzione di sebo in caso di capelli grassi, pelli impure e acneiche.

Precauzioni d'uso: fotosensibilizzante**.**

BASILICO (*ocimum basilicum*)

Provenienza: distillazione in corrente di vapore delle foglie.
Costituenti principali: linalolo, estragolo, cineolo, eugenolo, limonene e citronellolo.
Impiego in aromaterapia:

- ✓ rafforza i capelli, riducendone la caduta e stimolandone la ricrescita.

Precauzioni d'uso: controindicato in soggetti sofferenti di epilessia o convulsioni, in gravidanza e durante l'allattamento.

BERGAMOTTO (*citrus bergamia*)

Provenienza: spremitura della buccia del frutto corrispondente.
Costituenti principali: acetato di linalile, D-limonene, linalolo e psoraleni.
Impiego in aromaterapia:

- ✓ trattamento dell'acne, dei foruncoli e della seborrea;
- ✓ trattamento del prurito, dell'eczema, e della psoriasi;

- ✓ acceleratore dell'abbronzatura, impiego che però può rischiare gravi ustioni.

Precauzioni d'uso: fotosensibilizzante.

CAMOMILLA (*matricaria chamomilla*)

Provenienza: distillazione in corrente di vapore dei fiori.
Costituenti principali: azulene, artemolo, bisabololo, sesquiterpeni, micene e cumatrine.
Impiego in aromaterapia:

- ✓ trattamento di pelli arrossate, sensibili e screpolate grazie alla sua azione lenitiva e antinfiammatoria.

CEDRO (*cedrus atlantica*)

Provenienza: spremitura della buccia del frutto.
Costituenti principali: limonene.
Impiego in aromaterapia:

- ✓ trattamento degli inestetismi della cellulite e della ritenzione idrica;
- ✓ trattamento delle gambe gonfie;
- ✓ rafforzante del cuoio capelluto e stimolante la ricrescita dei capelli.

Precauzioni d'uso: controindicato in gravidanza, durante l'allattamento e nei bambini. Fotosensibilizzante.

CIPRESSO (*cupressus sempervirens*)

Provenienza: distillazione in corrente di vapore dei galbuli.

Costituenti principali: alfa-pinene, d-carene, limonene e cedrolo.

Impiego in aromaterapia:

- ✓ decongestionante venoso e linfatico, nel trattamento degli inestetismi della cellulite, dei deficit circolatori venosi, della fragilità capillare e delle varici, grazie alla sua capacità di migliorare il microcircolo;
- ✓ astringente in caso di seborrea e acne.

EUCALIPTO (*eucalyptus globulus*)

Provenienza: distillazione in corrente di vapore delle foglie giovani.

Costituenti principali: l'80% di eucaliptolo, fenchene, globulolo, isoamilalcole, canfene e pinene.

Impiego in aromaterapia:

- ✓ antinfettivo e antinfiammatorio;
- ✓ trattamento di deficit circolatori venosi.

FINOCCHIO DOLCE (*foeniculum vulgare*)

Provenienza: distillazione in corrente di vapore dei semi.

Costituenti principali: anetolo, estragolo, fenone, fellandrene, canfene, limonene, pinene, aldeide anisica e acido anisico.

Impiego in aromaterapia:

- ✓ trattamento degli inestetismi della cellulite grazie all'azione drenante del sistema linfatico;
- ✓ trattamento di pelli grasse e opache.

Precauzioni d'uso: controindicato in soggetti affetti da epilessia o convulsioni. Fotosensibilizzante.

GAROFANO CHIODI (*syzigium aromaticum*)

Provenienza: distillazione in corrente di vapore dei boccioli essiccati.

Costituenti principali: eugenolo, che rappresenta l'80% della composizione dell'olio.

Impiego in aromaterapia:

- ✓ trattamento dell'acne grazie all'elevata attività antisettica.

GELSOMINO (*jasminum grandiflorum*)

Provenienza: enfleurage o estrazione con solvente dei fiori.

Costituenti principali: benzilacetato, il fitolo e il methyl anthranylate.

Impiego in aromaterapia:

- ✓ trattamento delle dermatiti di origine nervosa;
- ✓ effetto vellutante e rigenerante sulla pelle;
- ✓ tonificante e distensivo delle rughe.

GERANIO (*pelargonium graveolens*)

Provenienza: distillazione in corrente di vapore delle foglie, dei gambi e dei fiori.

Costituenti principali: citronellolo, geraniolo, citronelliformiato, linalolo e isomentone.

Impiego in aromaterapia:

- ✓ trattamento dell'acne;
- ✓ trattamento degli eczemi;
- ✓ trattamento delle smagliature;
- ✓ normalizzante di pelli e capelli troppo secchi o troppo grassi grazie all'azione seboregolatrice.

GINEPRO BACCHE (*juniperus communis*)

Provenienza: distillazione in corrente di vapore delle bacche verdi o dai rami.
Costituenti principali: pinene, mircene, sabinene, limonene, cimene, terpinene, tuiene e canfene.
Impiego in aromaterapia:

- ✓ trattamento degli inestetismi della cellulite, degli edemi, della stasi linfatica, e come drenante generale contro l'accumulo di tossine.

Precauzioni d'uso: controindicato in gravidanza, allattamento, bambini piccoli, affezioni renali.

LAVANDA (*lavandula officinalis*)

Provenienza: distillazione in corrente di vapore dei fiori.
Costituenti principali: linalil acetato, linalolo, pinene, limonene, geraniolo, lavandulil acetato e lavandulolo.
Impiego in aromaterapia:

- ✓ trattamento di acne e foruncoli;
- ✓ trattamento di allergie, dermatiti, eczemi, infiammazioni, psoriasi e scottature solari, grazie alla sua capacità di favorire la rigenerazione della cute.

LIMONE (*citrus limon*)

Provenienza: spremitura della buccia dei frutti.
Costituenti principali: limonene, il betapinene e il terpinene.
Impiego in aromaterapia:

- ✓ trattamento delle pelli grasse e acneiche;
- ✓ trattamento degli inestetismi della cellulite;
- ✓ trattamento delle unghie deboli.

Precauzioni d'uso: fotosensibilizzante.

MANDARINO (*citrus nobilis*)

Provenienza: spremitura a freddo della scorza del frutto.
Costituenti principali: limonene e gammaterpinene.
Impiego in aromaterapia:

- ✓ trattamento di cicatrici e smagliature, grazie all'azione elasticizzante;
- ✓ trattamento della pelle grassa e impura;
- ✓ trattamento della ritenzione idrica.

Precauzioni d'uso: fotosensibilizzante

MELISSA (*melissa officinalis*)

Provenienza: distillazione in corrente di vapore delle foglie e delle sommità fiorite.
Costituenti principali: citral e il beta-caryophyllene.
Impiego in aromaterapia:

- ✓ trattamento degli eczemi, e delle affezioni cutanee, grazie all'attività antinfiammatoria.

MENTA PIPERITA (*mentha piperita*)

Provenienza: distillazione in corrente di vapore delle foglie.
Costituenti principali: mentolo, eucaliptolo, acetato di mentile, isomentone, trans-sabinene-idrato.
Impiego in aromaterapia:

- ✓ trattamento di deficit circolatori;
- ✓ trattamento delle pelli grasse;
- ✓ trattamento degli eczemi.

Precauzioni d'uso: controindicato in gravidanza, durante l'allattamento e nei bambini piccoli.

NIAOULI (*melaleuca viridiflora*)

Provenienza: distillazione in corrente di vapore dalle foglie e dai ramoscelli.
Costituenti principali: 1,8-cineole, terpineolo, limonene, pinene, linalolo e piperitone.
Impiego in aromaterapia:

- ✓ trattamento dell'acne, della pelle untuosa, e delle punture di insetti, grazie all'azione antisettica.

ORIGANO (*origanum vulgare*)

Provenienza: distillazione in corrente di vapore delle foglie e dei fuscelli.
Costituenti principali: carvacrolo
Impiego in aromaterapia:

- ✓ trattamento delle pelli grasse come antisettico;
- ✓ trattamento degli inestetismi della cellulite per stimolazione della circolazione linfatica;
- ✓ trattamento dei capelli deboli per stimolarne la crescita.

Precauzioni d'uso: controindicato in gravidanza, durante l'allattamento e nei bambini piccoli.

PATCHOULI (*pogostemon cablin*)

Provenienza: distillazione in corrente di vapore delle foglie e dei fiori.
Costituenti principali: patchoulolo e l'alpha-patchoulene.
Impiego in aromaterapia:

- ✓ riparatore del tessuto cutaneo grazie all'azione cicatrizzante;
- ✓ preventivo della formazione delle smagliature e delle rughe;
- ✓ trattamento della pelle secca, stanca e invecchiata;
- ✓ trattamento delle dermatiti, delle screpolature e delle bruciature.

Precauzioni d'uso: controindicato in gravidanza, durante l'allattamento e nei bambini piccoli.

PINO SILVESTRE (*pinus sylvestris*)

Provenienza: distillazione in corrente di vapore delle foglie (aghi).
Costituenti principali: pinene, limonene, acetato di bornile e borneolo.
Impiego in aromaterapia:

- ✓ tonificante e rivitalizzante: nutre, idrata, tonifica, distende le rughe, cicatrizza e facilita la guarigione delle ferite;
- ✓ anticaduta e rinforzante del cuoio capelluto e dei capelli.

ROSA (*rosa damascena*)

Provenienza: distillazione in corrente di vapore dei petali.
Costituenti principali: linololo, geraniolo e limonene.
Impiego in aromaterapia:

- ✓ addolcente e vellutante, ideale per la pelle secca, delicata, in presenza di rughe, e in caso di capillari fragili.

ROSMARINO (*rosmarinus officinalis*)

Provenienza: distillazione in corrente di vapore delle sommità fiorite.

Costituenti principali: borneolo, bornile acetato, canfora, eucaliptolo, pinene.

Impiego in aromaterapia:

- ✓ trattamento degli inestetismi della cellulite grazie all'azione stimolante la microcircolazione;
- ✓ tonico del cuoio capelluto, rinvigorente i capelli e stimolante la ricrescita;
- ✓ trattamento dell'acne grazie all'azione antisettica e lievemente astringente.

Precauzioni d'uso: controindicato in gravidanza, durante l'allattamento e nei bambini piccoli.

SALVIA (*salvia officinalis*)

Provenienza: distillazione in corrente di vapore delle foglie e delle sommità fiorite.

Costituenti principali: acetato di linalile, linalolo e sclareolo.

Impiego in aromaterapia:

- ✓ deodorante anche in caso di iperidrosi.
- ✓ trattamento degli inestetismi della cellulite, stimola la circolazione linfatica;
- ✓ cicatrizzante, antinfiammatorio e antimicrobico.

Precauzioni d'uso: controindicato in gravidanza, durante l'allattamento e nei bambini piccoli.

TEA TREE OIL (*melaleuca alternifolia*)

Provenienza: distillazione in corrente di vapore delle foglie e dei ramoscelli.
Costituenti principali: eucaliptolo, terpinen-4-olo, alfa pinene, alfa e gamma terpinene, p-cimene e cadinene.
Impiego in aromaterapia:

- ✓ trattamento dell'acne, dei foruncoli, e delle infezioni cutanee causate da funghi e virus, grazie alla forte attività antibatterica.

VERBENA ODOROSA (*lippia citriodora*)

Provenienza: distillazione in corrente di vapore delle foglie.
Costituenti principali: citrale e limonene.
Impiego in aromaterapia:

- ✓ trattamento della pelle grassa grazie all'azione antisettica.

Precauzioni d'uso: controindicato in gravidanza, durante l'allattamento e nei bambini piccoli. fotosensibilizzante

VETIVER (*vetiveria zizanoides*)

Provenienza: distillazione in corrente di vapore delle radici essiccate.
Costituenti principali: vetiverolo, furfurolo, alfa e beta vetivone, vetivene e vetivenyl vetivenate.
Impiego in aromaterapia:

- ✓ trattamento della pelle grassa grazie all'azione antisettica e riequilibrante.

YLANG-YLANG (*cananga odorata*)

Provenienza: distillazione in corrente di vapore dei fiori.
Costituenti principali: cariofillene e linanolo.
Impiego in aromaterapia:

- ✓ nutriente per la pelle e i capelli;
- ✓ lenitivo e ammorbidente;
- ✓ trattamento della cute grassa grazie all'effetto equilibrante.

COMPOSIZIONE DEL PROFUMO

Il profumo è composto da un insieme di sostanze odorose:

1. oli essenziali di origine naturale;
2. componenti di origine sintetica;
3. fissatori (animali, vegetali e sintetici);
4. solvente, ovvero l'alcool, che serve a diluire le sostanze aromatiche concentrate.

Dal punto di vista aromatico gli oli essenziali si suddividono in tre note:

1. **Note di Fondo:** Sono i profumi dalla vibrazione bassa, densa, dal profumo caldo e pesante, dalla minor volatilità; in una composizione fissano e legano le altre note, rendendo stabile la profumazione.
   Sono oli ricavati da legni, resine e spezie, e hanno un effetto tonificante. Essenze dal colore scuro, che vanno dal verde al bruno, dalla vibrazione bassa, pesante e profonda.
   Sul piano psichico aiutano a dare stabilità e forza. Sono oli tonificanti e purificanti, ed agiscono beneficamente sull'apparato respiratorio.

2. **Note di Testa**: Sono le note che si avvertono per prime in un profumo, sono molto volatili, si dissolvono velocemente, lasciando una

piacevole sensazione di leggerezza e hanno una vibrazione alta e sottile.

Sono essenze fresche e fruttate come quelle degli agrumi, ed hanno un effetto calmante.

Sono le essenze dalla frequenza alta, che agiscono dal basso verso l'alto come un raggio di luce, sino a raggiungere lo spirito.

3. **Note di Cuore**: Sono i profumi morbidi e floreali, dalla volatilità media e costituiscono il cuore di una composizione.

   Sono le essenze ricavate dai fiori, ed hanno un effetto riequilibrante e vitalizzante. Hanno una frequenza leggera, ampia, che porta verso il cuore; è la vibrazione che apre e tocca l'anima.

ALLERGENI

All'interno degli oli essenziali possono essere presenti degli allergeni, sostanze dalla potenziale capacità allergizzante, che, soprattutto in persone predisposte, possono causare l'insorgenza di dermatiti e allergie.

Queste sostanze sono 26, e qualora siano presenti nella composizione di una crema, di uno shampoo, di un profumo, o di un qualsiasi prodotto cosmetico, devono essere indicate nella lista degli ingredienti quando:

- sono presenti in concentrazioni maggiori dello 0,001% nei prodotti che non vengono risciacquati (leave-on);
- sono presenti in concentrazioni maggiori dello 0,01% nei prodotti da risciacquare (rince-off).

Queste sostanze sono:

1. *Alpha-isomethyl ionone*
2. *Amyl cinnamal*
3. *Amylcinnamyl alcohol*
4. *Anise alcohol*
5. *Benzyl alcohol*
6. *Benzyl benzoate*
7. *Benzyl cinnamate*
8. *Benzyl salicylate*
9. *Butylphenyl methylpropional*
10. *Cinnamal*
11. *Cinnamyl alcohol*

12. *Citral*
13. *Citronellol*
14. *Coumarin*
15. *Eugenol*
16. *Evernia furfuracea*
17. *Evernia prunastri*
18. *Farnesol*
19. *Geraniol*
20. *Hexyl cinnamal*
21. *Hydroxyisohexyl 3-cyclohexene carboxaldehyde*
22. *Hydroxycitronellal*
23. *Isoeugenol*
24. *Limonene*
25. *Linaool*
26. *Methyl 2-octynoate*

INGREDIENTI	PROPRIETA'
Cyclomethicone	Emolliente
Ethylhexyl stearate	Emolliente
Olea europaea (olive oil)	Emolliente
Borago officinalis (borage oil)	Emolliente
Parfum (fragrance)	Profumo
BHA	Antiossidante
Bisabolol	Lenitivo
Benzyl cinnamate	**Allergene del profumo**
Citronellol	**Allergene del profumo**
Geraniol	**Allergene del profumo**
Hexyl cinnamal	**Allergene del profumo**
Butylphenyl methylpropional	**Allergene del profumo**
Hydroxyisohexyl 3-ciclohexene carboxaldehyde	**Allergene del profumo**
Alpna-methyl Ionone	**Allergene del profumo**

Chimica cosmetologica

Nome		Classe	II Estetiste
Docente	Di Carlo	Periodo	Test lezione n. 6
Data			

1. Indicare se le seguenti affermazioni sono vere o false

V F Gli oli essenziali possono essere anche di origine animale.

V F Le molecole contenenti doppi legami sono dette insature.

V F Gli oli essenziali estratti da una specie vegetale possono differire in funzione dalla diversa parte da cui sono estratti.

V F Gli oli sono estratti esclusivamente dai fiori.

V F I metodi meccanici di estrazione possono compromettere l'integrità dei principi estratti.

V F L'estrazione con solventi comporta l'inclusione del solvente stesso nel prodotto.

V F Gli oli essenziali vengono utilizzati in alte concentrazioni.

V F La composizione chimica degli oli essenziali varia in funzione del periodo di raccolta.

V F La resina ha una consistenza solida a causa dell'alto peso molecolare dei composti

V F L'aromaterapia non è contemplata in cosmetologia .

E-mail agr.lucadicarlo@gmail.com

Link lezione

https://youtu.be/2J6tC79SCpI